

Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Celso Ortelli, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger.

Medaglie d'Oro

Walter Bonatti, Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentino, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Francesco Cossiga, Giuseppe Cazzaniga, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Armando Biancardi.

Cineteca CAI

"420 titoli di film in pellicola di cui 402 trasferiti su video Digitalbetacam e Betacam-SP, fruibili in DVD e VHS; a questi vanno aggiunti 88 titoli su Betacam-SP e mini DV anch'essi fruibili in DVD e VHS."

**Biblioteca nazionale
Club Alpino Italiano (Torino)**

Volumi 28.328

periodici 1.465 testate (con una consistenza di 17.490 annate circa), carte topografiche 9.380 (tra cartografia corrente, storica, extraeuropea), manoscritti e archivio 25 m. lineari

**Museo Nazionale
della Montagna "Duca Degli
Abruzzi" - CAI-Torino****Sede Torino, Monte dei Cappuccini****Area espositiva:**

Aree espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica.

Area incontri:

Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area documentazione:

Centro Documentazione Museomontagna: 140.000 fotografie, 10.000 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.100 libretti e fogli matricolari di guide alpine, 200 libri di rifugio, 2.500 figure commerciali, 400 banconote con soggetti montani, 5.000 documentazione iconografica e archivistica varia, 6.500 fogli di erbario e altri materiali. *Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna:* 600 film su pellicola, 1.700 film e programmi televisivi su videocassetta professionale, 1.100 filmati pub-

blicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE): 3.200 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee.

Raccolte diverse: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici.

Sede staccata, Forte di Exilles:

Due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.

Edizioni Museomontagna:

Collana cahiers (168 titoli), collana cahiers reprint (4 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana Montagna Grande Schermo (3 titoli), collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.

CAI Sede Centrale - organizzazione e contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Tel. 02.2057231 - Fax 02.205723201/225 - www.cai.it

DIREZIONE

direzione@cai.it
Paola Peila
tel. 02/20.57.23.214

SERVIZIO LEGALE E SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Segreteria di Direzione
Cristina Reposi
tel. 02/20.57.23.214
c.reposi@cai.it

Segreteria CC e GR
Laura Palumberi
tel. 02/20.57.23.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria CDC
Emanuela Pesenti
tel. 02/20.57.23.205
e.pesenti@cai.it

Segreteria di Presidenza
presidente.generale@cai.it
Giovanna Massini
tel. 02/20.57.23.221
gmassini@cai.it

Servizio Legale
Michele Vanellone
tel. 02/20.57.23.237
m.vanellone@cai.it

Posta Elettronica Certificata (PEC)
clubalpinoitaliano@legalmail.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it
Andreina Maggiore
tel. 02/20.57.23.208
a.maggiore@cai.it

Bilancio e budget OTC
Annalisa Lattuada
tel. 02/20.57.23.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e rimborsi
Tiziana Preda
tel. 02/20.57.23.211
t.preda@cai.it

Protocollo generale
Silvana Spagnol
tel. 02/20.57.23.215
s.spagnol@cai.it

Centralino Reception
Paolo Merati
tel. 02/20.57.23.1
p.merati@cai.it

AREA INFORMATICA

Servizi alle Sezioni
sezioni@cai.it

Patrizia Scomparin
tel. 02/20.57.23.210
p.scomparin@cai.it

Assistenza informatica
Francesco Amendola
tel. 02/20.57.23.228
f.amendola@cai.it

Servizi Assicurativi Sezioni
assicurazioni@cai.it

Emanuela Galletta
tel. 02/20.57.23.234
e.galletta@cai.it

Pietro Cortinovis
tel. 02/20.57.23.206
p.cortinovis@cai.it

Ufficio Tecnico Ambiente
ambiente.natura@cai.it

Roberto Gandolfi
tel. 02/20.57.23.212
r.gandolfi@cai.it

Simone Guidetti
tel. 02/20.57.23.233
s.guidetti@cai.it

AREA ACQUISTI-PATRIMONIO

Acquisti OTC
economato@cai.it

Roberto Tomasello
tel. 02/20.57.23.239
r.tomasello@cai.it

Acquisti sede
Alessandra Riboldi
tel. 02/20.57.23.216
a.riboldi@cai.it

Magazzino - Spedizioni
Floriana Bergami
tel. 02/20.57.23.217
f.bergami@cai.it

Enrico Infantino
tel. 02/20.57.23.227
spedizioni@cai.it

Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali
Bruno Foresti
tel. 02/20.57.23.231
b.foresti@cai.it

Cineteca
Luciano Calabrò
tel. 02/20.57.23.213
cineteca@cai.it

STAMPA SOCIALE

Direttore Editoriale
Vincio Vatteroni
tel. 349.3646552
v.vatteroni@cai.it

Direttore Responsabile
Luca Calzolari
tel. 051/8490100
fax. 051/8490103
l.calzolari@cai.it

Redattore "Lo Scarpone"
Roberto Serafin
tel. 02/4815289
loscarpone@cai.it

Redattore "La Rivista"
Cervelli in Azione srl
tel. 051.8490100 (3 linee r.a.)
fax. 051/8490103
larivista@cai.it

Ufficio Stampa
Cervelli in Azione srl
tel. 051.8490100 (3 linee r.a.)
fax. 051/8490103
ufficio.stampa@cai.it

La squadra della Sede Centrale



In alto, da sinistra a destra:
Roberto Gandolfi Ufficio Tecnico Ambiente,
Paola Peila Direttore del Club Alpino Italiano,
Paolo Merati Centralino Reception, **Emanuela**
Pesenti Segreteria CDC, **Andreina Maggiore**
 Responsabile Area Amministrativa, **Tiziana**
Preda Contabilità e rimborsi, **Emanuela Galletta**
 Servizi Assicurativi alle Sezioni, **Francesco**
Amendola Assistenza informatica, **Giovanna**
Massini Segreteria di Presidenza, **Alessandra**
Riboldi Acquisti Sede, **Annalisa Lattuada**
 Bilancio e budget OTC, **Cristina Reposi**
 Segreteria di Direzione, **Patrizia Scomparin**
 Servizi alle Sezioni, **Michele Vanellone** Servizio
 Legale, **Silvana Spagnol** Protocollo generale.

In basso, da sinistra a destra:
Pietro Cortinovia Servizi Assicurativi Sezioni,
Laura Palumberi Segreteria CC e GR, **Bruno**
Foresti Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali,
Roberto Tomasello Acquisti OTC.

Il Direttore **Paola Peila** nel suo ufficio
 in Via Petrella.

Assicurazione e montagna

Le polizze assicurative che il CAI mette a disposizione sono un importante strumento di tranquillità e garanzia per lo svolgimento delle attività di frequentazione e per la sicurezza in montagna. Purtroppo il 2009 è stato un anno in cui si sono verificati numerosi incidenti in montagna, che hanno causato non solo lievi infortuni ma anche molti sinistri mortali. Il primo bilancio della nuova copertura automatica con l'iscrizione al CAI della polizza infortuni per tutti i soci in attività sociale non è stato purtroppo positivo: il numero dei sinistri mortali è quasi quadruplicato mentre è triplicato quello degli altri sinistri.

Come si vede, gli infortuni mortali relativi alle attività degli istruttori, come quelli dei volontari del CNSAS hanno subito un notevole aumento, circostanza ancora più penalizzata dalla duplicazione di coperture nel caso del Socio istruttore. L'eccezionale situazione negativa ha creato uno squilibrio nel rapporto fra i premi percepiti e risarcimenti da sostenere, che è risultato in passivo per la Compagnia assicuratrice.

La Fondiaria SAI, titolare delle polizze, si è trovata a dover prevedere un risarcimento sinistri per più di € 6.000.000,00 e

pertanto ha ritenuto di avvalersi della clausola di recesso dal contratto con effetto dal 30/04/2010.

La continuità delle coperture è stata garantita dalla Sede Centrale che si è accollata i maggiori oneri assicurativi mediante l'utilizzo del Fondo rischi per assicurazioni per garantire la continuità delle polizze assicurative.

Il maggiore costo delle polizze per l'anno 2010 sarà interamente a carico della Sede Centrale che attingerà le risorse aggiuntive mediante l'utilizzo del Fondo Rischi per assicurazioni, prudenzialmente costituito ed incrementato negli scorsi anni, grazie a risorse rese disponibili da risparmi assicurativi e da un'oculata ed attenta gestione.

Va tenuto fin da ora presente che l'eccezionale casistica negativa registrata costituisce un elemento ineludibile per le prossime quotazioni dei premi: inevitabilmente si prospetterà un aumento dei costi assicurativi per il Sodalizio con modifiche di alcune condizioni contrattuali e, contestualmente, una rigorosa definizione delle attività Sociali.

Senza dimenticare che le assicurazioni del CAI testimoniano un valore di solidarietà per il Sodalizio.

GLI APPASSIONATI DELLA MONTAGNA NON SONO DEGLI IRRESPONSABILI

“La montagna è uno spazio di libertà e non di coercizione, come tale comporta un elevato senso di responsabilità e abbisogna di conoscenza e competenza. L'irresponsabilità di alcuni non può essere pagata da tutti gli altri. La sicurezza in montagna non aumenta con le sanzioni o il carcere, ma solo attraverso il lavoro di formazione, prevenzione, informazione svolto con l'ausilio del CAI, delle Guide Alpine, del Soccorso alpino e speleologico e dei professionisti e degli abitanti della montagna”.

Dal comunicato stampa del Presidente Generale Annibale Salsa dell'8 febbraio 2010.

Numero totale sinistri

Polizze	2007	2008	2009
Infortuni Soci*	111	157	354
Infortuni Istruttori	60	66	80
Spedizioni extraeuropee	13	11	9
CNSAS Terra	49	38	53
CNSAS Volo	-	-	3

*negli anni 2007/2008 copertura a domanda

Numero sinistri mortali

Polizze	2007	2008	2009
Infortuni Soci*	4	0	11
Infortuni Istruttori	6	5	10
CNSAS Terra	-	-	4
CNSAS Volo	-	-	3

*negli anni 2007/2008 copertura a domanda

Tesseramento informatico

Aumentano i soci 2009

Notevole aumento dei Soci nel 2009 rispetto al numero dei tesserati 2008: la crescita si è attestata ad oltre 6.600 soci, raggiungendo così il risultato di 315.032 appartenenti al CAI al 31 dicembre 2009. Si è nuovamente raggiunta la consistenza del corpo sociale di 10 anni fa, con una ripresa lenta ma continua degli associati, che conferma la rispondenza dell'attività sociale e dei servizi offerti ai Soci in questi ultimi anni.

Benefici per i soci giovani

Un dato significativo ottenuto nel 2009 è stato certamente l'incremento dei soci giovani (+ 6%), che testimonia l'attività svolta sul territorio dalle Sezioni, dalle Commissioni e dalle Scuole. Inoltre specifiche iniziative rivolte ai soci giovani sono state decise nel 2009 per il

tesseramento 2010: il Comitato centrale di indirizzo e controllo ha deciso di garantire l'invio gratuito della Stampa sociale CAI ai Soci giovani non familiari che ne facciano richiesta. Inoltre ha deciso di agevolare le famiglie numerose di iscritti al Sodalizio prevedendo che la quota Soci Giovani sia ridotta a 6,00 euro, a partire dal secondo figlio: per cui, il primo Socio giovane paga la quota intera, il secondo Socio giovane paga la quota agevolata, il terzo, quarto, etc pagano la quota agevolata.

Completato il tesseramento informatico

Con il 2009 si è completato l'ambizioso progetto di adozione del tesseramento informatico da parte di tutte le Sezioni. Questo tipo di modalità ha prodotto benefici e garantito risparmi con un minore rischio di errori, permettendo di:

- abbandonare la carta per la trasmissione dei dati per il tesseramento;
- garantire autonomia gestionale del pro-

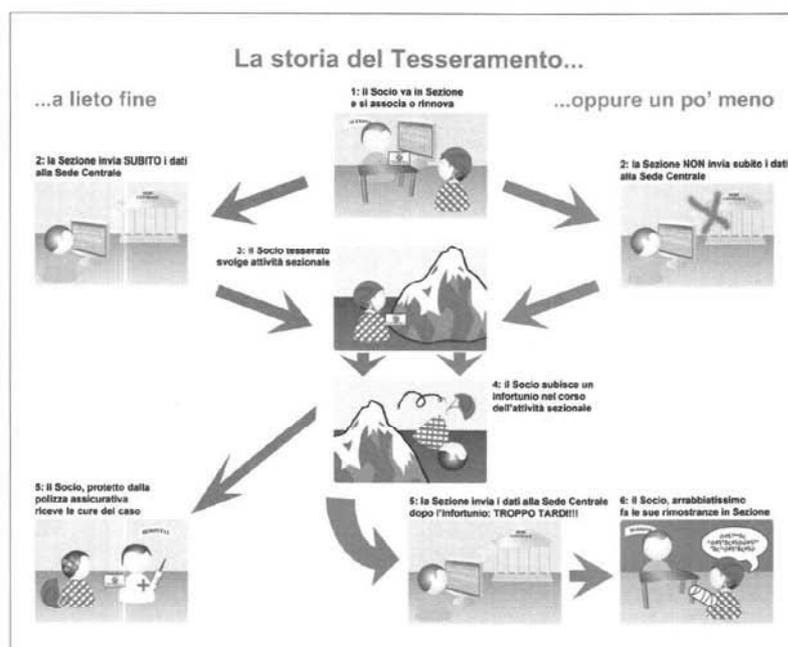
prio archivio soci da parte delle Sezioni;

- attivare la copertura assicurazione infortuni in tempo reale per i Soci;
- gestire i dati aggiornati in tempo reale.

La messa a regime del Tesseramento informatico ha consolidato i risultati attesi, introducendo nuove modalità e tecniche operative con una innovazione culturale nella rete dei volontari. In parallelo, ha generato la necessità di ideare e realizzare modalità di comunicazione chiare e comprensibili rivolte ai Soci, alle Sezioni e ai loro incaricati, per garantire un aggiornamento continuo. La Sede centrale ha infatti organizzato incontri sul territorio, circolari e box informativi e comunicazioni specifiche sul sito e sulla stampa sociale.

Perseguendo come sempre un'ottica di miglioramento continuo, e grazie alla serietà e puntualità delle critiche costruttive degli utilizzatori è già in corso un'evoluzione dei sistemi informativi.

	2008	2009	incremento	%
Soci ordinari	195.603	199.113	3.510	2%
Soci familiari	80.788	82.230	1.442	2%
Soci giovani	29.952	31.680	1.728	6%
Soci vitalizi benemeriti onorari	1.996	2.009	13	1%



Rifugi: un patrimonio in quota

Rifugio Quintino Sella (2.640 metri s.l.m.) Lago Grande di Viso sul versante Est del Monviso

L'anno 2009 è stato un anno importante per il nostro rifugio, poiché sono stati completati due importanti progetti, coordinati dall'Ufficio Tecnico Beni Patrimoniali del CAI - Sede centrale.

Il primo riguarda i lavori di adeguamento alle norme antincendio (seguiti dall'arch. Enrico Giacobelli), che finalmente sono giunti a conclusione dopo tre anni di intenso lavoro.

Il secondo progetto (geom Gianfranco Fenoglio con l'ing. Renato Barra), realizzato a tempo di record in sole due stagioni estive, dal foglio bianco alla messa in esercizio, concerne la realizzazione del nuovo sistema di approvvigionamento idrico.

Fondo stabile pro rifugi

È giunto al terzo anno di vita il Fondo stabile pro rifugi, che rappresenta un canale di finanziamento consolidato per il mantenimento del patrimonio immobiliare del Sodalizio.

Complessivamente nei tre anni sono stati sostenuti 57 progetti con un finanziamento pari a € 1.471.031 su un valore totale di opere realizzate di € 9.386.291, che vanno ad incrementare il valore patrimoniale del Sodalizio. Il Bando annuale per l'assegnazione del Fondo raccoglie suggerimenti e indicazioni per avvicinare sempre più l'utilizzo delle risorse alle esigenze delle Sezioni proprietarie dei rifugi.

Bando suppletivo al fondo stabile pro rifugi - danni connessi alle nevicate eccezionali della stagione invernale 2008/2009.

L'inverno 2008/2009 è stato caratterizzato dalle straordinarie nevicate, che in molti casi hanno messo in grave difficoltà i nostri rifugi e le Sezioni che si occupano della loro gestione.

A questo evento eccezionale, la risposta del CAI non si è fatta attendere, e con tempi da record è stato messo in campo il cosiddetto "Bando neve" ossia un intervento di carattere urgente ed eccezionale per far fronte ad una vera e propria emergenza.

Il fondo a disposizione per riparare i danni della stagione invernale è alimentato dalle rimanenze del fondo stabile pro rifugi del 2008 ed ammonta a € 154.000. Di tale fondo hanno potuto beneficiare ben 43 Sezioni che così sono state messe nelle condizioni di riparare i danni e di mettersi alle spalle quello che è stato un evento come non lo si vedeva da anni.

Ambiente: Progetti e Attività

Accordo Quadro CAI – Ministero Ambiente

Prosegue la realizzazione dei progetti ambientali finanziati dal Ministero dell'Ambiente.

Presso alcuni rifugi sono previsti interventi di riqualificazione energetico-funzionale, oltre alla realizzazione di un impianto di adduzione di acqua potabile e di una teleferica.

Verranno inoltre realizzati due progetti in altrettanti parchi nazionali del centro Italia (Sibillini e Gran Sasso-Laga), che prevedono da un lato uno studio fitosociologico del territorio e del paesaggio naturale con l'obiettivo di creare un laboratorio didattico all'aperto, dall'altro uno studio dei "segni dell'uomo" nelle terre alte ed il recupero di percorsi storico-naturalistici.

Nell'ambito di tali progetti, il CAI Sede Centrale attraverso il suo Ufficio Ambiente si occupa della supervisione e dell'erogazione dei contributi, mentre le sezioni o i gruppi regionali provvedono alla progettazione e realizzazione degli interventi, nonché della rendicontazione degli stessi.

Nel corso del 2009 sono stati presentati i progetti conclusi e si è fatto il punto sullo stato di avanzamento di quelli in corso durante i due convegni che si sono svolti a Prati di Tivo in Abruzzo e a Reggio Calabria.

Collaborazione CCTAM

Dalla proficua collaborazione fra la Commissione Centrale TAM e l'ufficio Ambiente sono stati predisposti e pubblicati: il Quaderno TAM n° 3, contenente gli atti del convegno "Energia dall'acqua in montagna: costi e benefici" e un dossier specifico di approfondimento in merito al DdL Orsi per la modifica della Legge 157 del 1992 sulla caccia, che ha portato alla posizione espressa ufficialmente dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo in data 13 giugno 2009.

La certificazione del Rifugio Capanna Regina Margherita

Rinnovata fino al 2011 la Certificazione ISO 14001 al rifugio Capanna Regina Margherita, di proprietà del CAI Sede Centrale e data in gestione alla Sezione di Varallo Sesia.

In collaborazione con la Sezione e il rifugista, nel corso del 2010 si procederà a modificare il manuale del sistema di gestione ambientale e ad eseguire alcuni interventi migliorativi presso la capanna per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'approvvigionamento idrico e l'attività di ricerca scientifica, in un'ottica di miglioramento continuo.

Progetto Green Procurement Sede Centrale

Sul fronte delle scelte ambientali sostenibili, la Sede Centrale intende portare avanti, con i suoi uffici tecnici, uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di installare un impianto fotovoltaico presso l'edificio di via Petrella 19 ed eventualmente presso gli altri edifici di proprietà.

Progetto "Buone pratiche nei rifugi CAI"

Scopo del progetto è far conoscere le migliori pratiche nel campo della sostenibilità ambientale già adottate nei rifugi CAI. Si tratta di buoni esempi da divulgare a quanti gestiscono strutture turistiche, alle pubbliche amministrazioni, agli Enti parco, ai fruitori della ricettività turistica.

Attraverso l'Ufficio Ambiente si è svolto uno studio sulle performance ambientali (dotazioni di impianti tecnologici e le buone pratiche "gestionali") sviluppati in alcuni rifugi rappresentativi del CAI.

Attraverso contatti diretti con gestori di rifugi, sezioni, progettisti, sono stati approfonditi i diversi aspetti, tra cui ad esempio l'uso delle fonti energetiche rinnovabili ed il risparmio energetico, il trattamento dei reflui e l'approvvigionamento idrico e la gestione dei rifiuti e l'approvvigionamento/trasporto dei materiali.

Nel corso del 2009 sono stati realizzati sopralluoghi presso 5 rifugi del CAI: Toesca, Parco Orsiera-Rocciavre (Val di Susa) - Sottosezione UET CAI Torino; Migliorero, Val Stura - Sezione CAI Fossano; Bosconero, Val di Zoldo (Dolomiti Venete) - Sezione CAI di Zoldo; Franchetti, Gran Sasso d'Italia - CAI Roma; Capanna Margherita (Monte Rosa) - CAI Sede Centrale.

Per ciascun rifugio è stata compilata una apposita scheda di rilevamento, che permette di evidenziarne le performance ambientali.

Nella prossima stagione estiva verranno visitati altri rifugi "eccellenti" in modo da ampliare lo spettro delle buone pratiche analizzate, sia sotto il profilo tecnologico che puramente gestionale. I risultati dello studio verranno pubblicati entro la fine del 2010.

Formazione docenti

Attività di Formazione e aggiornamento docenti delle scuole

È proseguita l'attività di formazione del CAI, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, rivolta ai docenti delle scuole primarie e secondarie in materia di tutela del patrimonio ambientale, culturale e sociale appartenente alla montagna ed alle popolazioni delle aree montane.

Con l'intento di favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica, si vuole coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per avvicinarsi all'ambiente con una metodologia scientificamente corretta: l'ambiente montano come laboratorio didattico ed educativo.

I corsi si sono svolti a Bienna (BS) in Valle Camonica dal 19 al 22 aprile e a Monte Sant'Angelo (FG), nel Parco Regionale del Gargano, dal 15 al 18 ottobre scorso. Nel primo corso dal titolo "La vita dell'uomo nell'ambiente alpino" sono state trattate le conoscenze del territorio modellato e segnato dall'uomo nel corso dei secoli: l'uomo preistorico, l'uomo militare in guerra sulla montagna e l'uomo abitante dell'alpe. Il secondo corso è stato finalizzato alla conoscenza, alla ricerca e allo studio delle montagne del Mediterraneo, quale "unicum di biodiversità".

Come negli anni precedenti, l'organizzazione e l'attività di formazione è stata condotta dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, dal Comitato Scientifico Centrale e dalla Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano.

Merchandising

Collezione CAI

Era nato come un'avventura, il nostro progetto pilota "Attività promozionale CAI 2007".

In quel momento avevamo bisogno di capire le necessità dei Soci. Per farlo abbiamo usato "gli attrezzi del mestiere", utilizzando tecniche di marketing e chiamato i nostri prodotti: articoli "merchandising".

Ma abbiamo subito capito che, in questo caso, occorreva uscire da logiche aziendali perché, se da un lato confermano la forza del "marchio CAI", dall'altro non ne rappresentavano a sufficienza l'intensità del rapporto emotivo che esiste tra il socio ed il CAI.

Abbiamo dovuto riconoscere a quel punto che occorreva elevare a "collezione", quella "raccolta di cose" che rappresentano in pieno il senso di appartenenza ad un Club Alpino storico, che è anche sinonimo di valori solidi. E la collezione a quel punto si è arricchita con i Gilet per uomo e donna affiancando due brand solidi: CAI e HAGLÖFS (quest'ultimo garanzia di qualità, attenzione ai materiali ed ai dettagli).

La nuova proposta è stata fatta durante lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Annuale di Lecco ed è stata accolta positivamente: la marca era già conosciuta ai più e l'idea di pensare anche alle donne è stata vincente!

Sicuramente altre idee contribuiranno a valorizzare la nostra preziosa collezione, per i nostri collezionisti speciali...

Collana Guide Monti

Continua la collana Guide Monti: Pale di San Martino est

La storica collana *Guida dei Monti d'Italia*, nata dalla collaborazione con il Touring Club Italiano, continua nel 2009 con la pubblicazione delle *Pale di San Martino est* di Lucio De Franceschi, che completa la descrizione dell'intero Gruppo iniziato con *Pale di San Martino ovest*, pubblicato nel 2003.

Il volume descrive l'area della Val Canali, la cui bassa quota può favorire un alpinismo di buon livello anche a inizio stagione, quella del Vallòn delle Lède e del Gruppo della Croda Alta-Vani Alti. Quest'ultima zona, in particolare, dopo la vecchia guida del 1935 di Ettore Castiglioni, non era più stata oggetto di descrizioni particolareggiate. Quanto al Vallòn delle Lède, ultimamente si è arricchito di nuovi itinerari, descritti in questa guida. Inoltre, per ciò che riguarda i sentieri, nessuno è stato escluso, compresi quelli che partono sia da Garès sia da Col di Pra.

La guida è il risultato di un lavoro di ricerca compiuto sul campo, sui documenti e attraverso colloqui con tutti i gestori dei rifugi e con molte guide locali; sono comprese anche salite meno conosciute e nuovi itinerari, in particolare nel Vallòn delle Lède.

Non mancano gli itinerari di scialpinismo, i luoghi delle arrampicate sportive, cartine, disegni e schizzi tecnici e fotografie a colori delle montagne con i tracciati dei sentieri.

Pagg. 416 + 32 a colori.

Prezzo soci € 20,93; non soci € 29,90.

Novità editoriali CAI

Alpinismo: 250 anni di storia e di cronache. 1° Volume "Dalla conquista del Monte Bianco all'epoca del Sesto Grado"

Con questo primo volume, che comprende il periodo dalla conquista del Monte Bianco fino agli anni '30, Armando Scandellari si cimenta in un'opera piena di verve e capacità descrittiva, di facile lettura e apprendimento, che celebra le imprese, gli uomini e i luoghi dell'alpinismo, oltre ad un capitolo dedicato alla nascita dei Club alpini dei vari paesi. Ha saputo costruire un percorso logico interessante, non privo di personali opinioni, ma certamente stimolante, per potersi porre correttamente in modo critico e costruttivo di fronte ad un fenomeno della storia contemporanea che ha segnato etica e spirito degli ultimi 250 anni. Dalla conquista del Monte Bianco all'epoca del Sesto Grado: non solo la storia, che ha un suo svolgimento nel tempo secondo una sua essenza granitica, ma anche la cronaca come "relazione di fatti secondo la successione cronologica: concettualmente distinta dalla storia in quanto mancante di ogni criterio interpretativo".

Pagg. 320. Prezzo soci € 14,00; non soci € 22,00.

Medicina e Montagna

Dall'avvelenamento da funghi alla folgorazione, dai morsi di vipera al male acuto di montagna, dai congelamenti alle tecniche di allenamento: consigli e dati su casi comuni, che possono essere affrontati meglio grazie a semplici ma precise conoscenze di base.

Si tratta di un'opera scritta con assoluto rigore scientifico, a cura della Commissione Centrale Medica, per spiegare ai frequentatori della montagna cosa succede in alta quota e per evitare che le persone che si recano in montagna possano stare male a causa di situazioni particolari prevedibili o addirittura evitabili.

Tra i diversi argomenti trattati, è doveroso segnalare l'alimentazione e l'idratazione in montagna, mentre un'altra parte del manuale è dedicata alla preparazione di un trekking, al rischio infettivo nei paesi tropicali e sub-tropicali ed alla potabilizzazione dell'acqua.

Pagg. vol. 1 e 2: 448 + 320.
Prezzo soci € 26,00; non soci € 40,00.

ARTVA Apparecchi per la Ricerca di Travolti in Valanga Fondamenti e metodi di ricerca

Sempre più vasto è il pubblico di appassionati della montagna in veste invernale, ed i terreni innevati richiamano numerosi gli scialpinisti, gli snowboarder, gli escursionisti dediti allo sci di fondo o alle ciaspole, i discesisti amanti del fuoripista. Strumento fondamentale delle misure di sicurezza per la progressione su neve, da tempo l'ARTVA è universalmente consigliato e raccomandato. Il Servizio Valanghe del Club Alpino Italiano con questo manuale ne approfondisce la conoscenza. Dai primi ARTVA apparsi negli anni sessanta agli attuali ultimissimi modelli, le prestazioni offerte da questa tecnologia si sono enormemente ampliate, così come anche per merito delle strutture del CAI la conoscenza di tale apparecchio si è ben approfondita e sufficientemente diffusa. Questa monografia, esaminata la storia degli ARTVA, i principi ed i metodi di base, propone una rassegna delle strategie di utilizzo più accreditate, per la risoluzione delle variabili con cui può presentarsi la scena valanghiva legate al seppellimento di uno o più apparecchi.

Pagg. 280. Prezzo soci € 16,00; non soci € 24,00

Manuale di arrampicata. Volume 1: Arrampicata e allenamento - Capacità organiche di base

L'insegnamento dell'arrampicata, in tutte le sue forme, ha oramai assunto un ruolo

centrale all'interno dei corsi del CAI, in quanto a questa disciplina sportiva è stato riconosciuto un ruolo fondamentale sul piano tecnico, fisico e formativo, per un approccio allo spazio verticale in sicurezza. Parimenti, è divenuta pressante l'esigenza di materiale didattico in grado di supportare le conoscenze di settore proprie della disciplina e la trasmissione dei vari contenuti che definiscono le sue componenti, sia nei corsi rivolti agli adulti, sia in attività ludico-sportive rivolte a soggetti in età evolutiva. Nel Volume "Arrampicata e Allenamento. Capacità organiche di base" a cura della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo vengono trattati in modo ampio e rigoroso sul piano metodologico argomenti di settore molto particolari e specifici quali i principi e le basi dello sport, l'anatomia, le fonti energetiche, la traumatologia, l'alimentazione e per questo il Volume risulta adatto essenzialmente a istruttori ed esperti della disciplina.

Pagg. 368. Prezzo soci € 14,00; non soci € 22,00.

Manuale di arrampicata. Volume 2: Arrampicata e allenamento - Preparazione fisica e psicologica

Nel secondo Volume, sempre curato dalla CNSASA, vengono prima sintetizzati i concetti portanti analizzati nel primo volume, in modo che gli stessi possano essere compresi e recepiti nelle loro linee essenziali anche dai neofiti della disciplina. Successivamente vengono presentati i principi e le metodologie dell'allenamento in generale e nello specifico per l'arrampicata; sono illustrate le tecniche, gli strumenti, le metodologie e gli esercizi, con riferimento alle componenti fisiche e psicologiche sia nei minori che negli adulti.

Pagg. 592. Prezzo soci € 20,00; non soci € 30,00

Attività istituzionali

Trasformazione, riordino o soppressione del CAI

I vertici del CAI affrontano il tema della possibile trasformazione, riorganizzazione o soppressione e messa in liquidazione del CAI, a seguito delle evoluzioni normative conseguenti alle politiche di governo italiano. Come dimenticare infatti la campagna mediatica nazionale sulla eliminazione dei cosiddetti “enti pubblici inutili”, alimentata dalle previsioni inserite già nella legge Finanziaria 2008, ribadite dall’art. 26 o “taglia-enti” del D.L. 112/2008, ed ulteriormente rafforzate dalla L. 133/2008, la manovra d’estate, che prevede che “sono altresì soppressi tutti gli enti pubblici non economici, per i quali, alla scadenza del 31 marzo 2009, non siano stati emanati i regolamenti di riordino...”. Il termine del 31 marzo 2009 viene posticipato successivamente al 30 giugno 2009 dalla legge mille proroghe (L. 14/2009) ed infine viene posticipato al 31 ottobre 2009 con la L. 102 del 3 agosto 2009.

Per fronteggiare il rischio di soppressione viene pianificato ed intrapreso un corposo pacchetto di attività, volto da un lato ad evidenziare la evidente esclusione del CAI dai provvedimenti di soppressione, stanti le caratteristiche di servizio pubblico svolto in termini di formazione, frequentazione e sicurezza in montagna, di tutela capillare dell’ambiente e di presidio etico e culturale del territorio montano; dall’altro lato, volto a conciliare la richiesta di riorganizzazione dell’Ente per il contenimento della spesa pubblica con la tipicità e l’autonomia organizzativa e finanziaria del CAI.

Dopo mesi di intenso lavoro, incontri con il Ministero del turismo e riunioni collegiali degli organi politici del CAI, il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo emana la delibera n. 31/2009, il Regolamento di Riordino dell’Ente, trasmesso al Ministero per il Turismo, a cui segue l’approvazione in via preliminare dello schema di DPR relativo al riordino del CAI, che permette di mantenere la natura di Ente pubblico non economico a livello nazionale. Tale Regolamento di Riordino prevede la contrazione del numero di riunioni CC e CDC, la riduzione del numero di OTCO (da 14 a 12), la riduzione del numero di componenti della Commissione Legale Centrale, ed infine la riduzione di spese per le riunioni con previsione di utilizzo della videoconferenza.

Informativa e supporto alla compilazione del modello EAS

L’Agenzia delle Entrate a settembre 2009 richiede il censimento del mondo associativo sotto il profilo fiscale; per la compilazione del modello EAS la Sede centrale predispone un pacchetto di azioni di intervento a supporto delle Sezioni e dei Gruppi Regionali e Provinciali, che tenga conto dell’eterogeneità delle varie realtà territoriali del CAI. Le necessarie informative, oltre ad essere inviate a Sezioni e Gruppi Regionali e Provinciali vengono posizionate sul sito www.cai.it e vengono poi trasmesse attraverso le news quindicinali. Viene inoltre predisposto un desk informativo a cura della Responsabile dell’Area Amministrativa che fornisce chiarimenti via mail e telefono. Ed infine, viene organizzata una sessione di informazione on-demand con il commercialista consulente della Sede centrale a disposizione telefonica per rispondere ai quesiti.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel corso del 2009 la Sede centrale dà informazioni a tutte le realtà territoriali sulle novità introdotte dal Decreto legislativo n.106/2009 in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro che interessano l’ambito del volontariato e le attività di tutte le realtà territoriali del Sodalizio: la principale novità è che i volontari e le organizzazioni di volontariato di cui alla legge n. 266/1991 sono esclusi dall’equiparazione al lavoratore dipendente, e quindi dalle disposizioni in materia. Nel corso del 2009 inoltre, la Sede centrale adempie alle disposizioni di legge, con l’elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi e la designazione del Responsabile Servizio di prevenzione e protezione. Per le esigenze dell’attività CAI, la Sede realizza inoltre il Piano di Formazione per il personale che svolge mansioni di “Addetto ai sopralluoghi presso i rifugi”. Il progetto di formazione è stato svolto con il prezioso contributo volontaristico fornito da alcuni titolari CAI e dall’OTCO CNSASA.

Regolamenti e Statuti sezionali

Il complesso processo di adeguamento dell’ordinamento delle articolazioni del CAI, per armonizzare le norme che regolano le attività del territorio con le norme inserite nel nuovo Statuto e Regolamento generale del Sodalizio, segna nel 2009 un significativo balzo in avanti, in particolare sul fronte ancora aperto degli statuti sezionali. Grazie alla collaborazione delle Sezioni, all’impegno volontaristico della Task Force istituita per la disamina delle bozze di statuto e al monitoraggio della situazione condotto dagli Uffici della Sede centrale, al 31 dicembre 2009 su un totale di 490 Sezioni solo 67 non hanno ancora provveduto ad inoltrare alla Sede centrale un testo di statuto adeguato alle nuove norme; sul totale di 423 testi pervenuti in Sede centrale, sono invece 235 gli statuti sezionali che hanno concluso il proprio iter di approvazione, correggendo i testi inviati come indicato dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e dotando le relative Sezioni di norme pienamente efficaci per regolare le proprie attività. L’obiettivo per il 2010 è lavorare insieme alle Sezioni per concludere il processo in atto, chiudendo così la “stagione dei regolamenti” avviata nel 2005.

Collaborazioni con Università e Parchi nazionali

Nel corso del 2009 si amplia la rete di collaborazioni del CAI con gli Atenei italiani e con i Parchi Nazionali, secondo una logica che risponde all’obiettivo – fortemente perseguito dal Presidente generale Salsa – di un “riposizionamento dei rapporti del Sodalizio con i mondi esterni”, in particolare con i mondi culturali delle Università e con quelli legati alla tutela della montagna e dell’ambiente naturale. In quest’ottica si segnala la conclusione nel 2009 di importanti Convenzioni quadro con le Università di Udine, Brescia e Urbino, nonché la sottoscrizione di altrettanto importanti Accordi e Convenzioni con due Enti Parco di rilevanza nazionale, il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise ed il Parco Nazionale della Sila.

Tali accordi esprimono la volontà di attivare rapporti di collaborazione attraverso iniziative e progetti in settori di comune interesse, secondo finalità condivise in materia di studio, conoscenza, valorizzazione e salvaguardia della montagna.

Comunicazione del Club Alpino Italiano

Nel 2009 la Comunicazione, nel suo complesso, è notevolmente migliorata. Si è proseguito nella giusta strada intrapresa l'anno precedente - che ha vissuto una fase di intensa "accelerazione", ristrutturazione, posizionamento e di notevole sviluppo - per addivenire quest'anno ad un assetto stabile e ben definito grazie alla partecipazione attiva dei vari componenti della *Task Force* per la comunicazione che si sono adoperati al perfezionamento delle regole di lavoro delle loro strutture interne, dei vari metodi e delle varie modalità.

Sono state quindi ben strutturate in modo organico e continuativo le politiche per la Comunicazione con la promozione e lo svolgimento di attività di comunicazione sia interna che esterna come informazione su temi di interesse e utilità collettiva, sempre in modo esemplare, rispecchiando il modello di assoluta trasparenza. Comunicare, informare e propagandare è essenziale per il Club Alpino Italiano e dobbiamo tenere sempre ben presente che tutti i suoi mezzi di comunicazione rappresentano strumenti ovvero fattori di promozione della cultura della montagna. Si è dato seguito agli impegni programmatici ed alle linee guida del Presidente Generale, e tutta l'intera area Comunicazione - costituita dalla stampa periodica Sociale (Lo Scarpone e La Rivista), l'Ufficio Stampa, il sito web, gli Eventi e le manifestazioni - con i suoi diretti responsabili e collaboratori in costante e stretta sinergia tra loro, ha soddisfatto i nuovi e crescenti bisogni del Sodalizio.

Con la fine dell'anno 2009 si è chiusa la partnership MountainBlog - Club Alpino Italiano. Stiamo valutando la possibilità di dotarci di un blog (CAIblog) gestito direttamente dal Sodalizio.

La *Task-Force* per la comunicazione si è riunita a Milano in Sede Centrale il 28 gennaio.

Coordinatore Nazionale per la Comunicazione e Promozione Eventi:

Vinicio Vatteroni

Attività del Coordinatore

Ha promosso:

- la Campagna tesseramento 2009;
- la Campagna permanente per la prevenzione degli incidenti in montagna "Sicuri in Montagna" (progetto del CNSAS);
- la Campagna "Il CAI per l'Abruzzo";
- la Campagna tesseramento 2010.

Ha partecipato:

- il 14 marzo a Milano in Sede Centrale all'incontro con le associazioni scout;
- il 4 aprile a Reggio Emilia alla consegna della copia del 1° Tricolore italiano al CAI da parte della Città di Reggio Emilia;
- il 15 maggio a Roma alla Camera dei Deputati alla firma del protocollo d'intesa CAI e Scout;
- il 23 e 24 maggio a Lecco all'Assemblea dei Delegati del CAI;
- il 1 luglio a Roma al palazzo dei Gruppi della Camera dei Deputati alla presentazione del rapporto di attività del CAI;
- dal 28 al 30 agosto alla manifestazione culturale in Vallarsa "Tra le rocce e il cielo";
- il 3 novembre a Siena all'Università al ritiro del Premio Goodwin Awards 2009;
- il 12 dicembre a Monteriggioni (Siena) all'Assemblea Nazionale Vie Francigene;
- il 12 dicembre a Cervignano del Friuli alla conferenza e film sulla vita di Giusto Gervasutti;
- il 5 dicembre a Padova al convegno Antonio Bertoni ieri e oggi" (supportando l'organizzazione).

Ha sostenuto: l'IMS International Mountain Summit collaborando con gli organizzatori.

Ha organizzato il 19 e 20 settembre al Rifugio Città di Fiume (BL) la giornata culturale/meeting: "CAI e Scout si incontrano in montagna, esperienze e proposte educative a confronto".

Inoltre ha curato e gestito l'aggiornamento delle News ed Eventi del sito web del CAI.

Ha presenziato alle seguenti rassegne curando per tutte l'allestimento dello Stand del CAI:

- Josp Fest a Roma (15-16-17-18 gennaio);
 - Children's Tour a Modena (27-28-29 marzo);
 - BIGS 2009 a Monza (18-20 settembre).
- Per l'occasione ha consegnato il 1° premio Go Slow alla Regione Liguria;
- Alpi 365 a Torino (23-25 ottobre);
 - IMS International Mountain Summit a Bressanone (3-8 novembre);
 - Job&Orienta a Verona (26-28 novembre).

Stampa Sociale: "La Rivista" e "Lo Scarpone"

Direttore Editoriale:

Vinicio Vatteroni

Direttore Responsabile:

Luca Calzolari

Nel corso del 2009 è proseguita con regolarità la pubblicazione de "La Rivista" bimestrale e de "Lo Scarpone", notiziario mensile. L'incarico di redazione per "La Rivista" è stato affidato per il 2009 a Cervelli in Azione, mentre per Lo Scarpone ha continuato nel suo incarico la Lomar di Roberto Serafin. Nel febbraio 2009 Luca Calzolari è subentrato a Pier Giorgio Olivetti nella carica di Direttore Responsabile della Stampa Sociale. Confermato nel suo incarico di Direttore Editoriale della Stampa Sociale Vinicio Vatteroni.

Per quanto riguarda "La Rivista" va constatato che questa ad oggi ha mutato il suo DNA produttivo e redazionale. Cervelli In Azione ha messo a disposizione del Sodalizio due redattori, una grafica, una segreteria di redazione. Dal punto di vista contenutistico, oltre che nella *cu-cina* dei contributi che arrivano dai collaboratori, la redazione - in linea con le direttive del Direttore responsabile - è impegnata anche nella produzione diretta di contenuti. Questo significa costruire una continuità tematica ed avere quindi la possibilità di realizzare approfondimenti su più numeri. Il nuovo spazio di approfondimento di *Articolo 1*, l'introduzione del portfolio fotografico e lo sviluppo di alcuni focus tematici sono solo alcuni di questi e rappresentano le prime risposte concrete alle linee di indirizzo emerse nel 98° Congresso Nazionale di Predazzo. *Articolo 1* ha ospitato i contributi d'intellettuali, giornalisti, amministratori locali, parlamentari, alpinisti che attraverso interviste e contributi inediti hanno proposto ai Soci le proprie riflessioni su tematiche quali il riposizionamento del Sodalizio, il rapporto tra città e Terre Alte e altro ancora. Il portfolio fotografico costruito come percorso narrativo da un lato porta acqua in direzione di una valorizzazione estetica de "La Rivista", dall'altro racconta la montagna, la sua storia e le sue genti attraverso la capacità emozionale delle immagini. Un'altra novità la valorizzazione del CNSAS e del CAAI, due realtà d'eccellenza che meritano dal nostro punto di vista adeguata visibilità sulla stampa sociale. Ci si è evoluti dalla rigida forma delle rubriche fisse (con plauso della quasi totalità dei collaboratori fissi) e si è lavorato anche per qualche miglio-

ramento grafico. A maggio 2009 vi è stato anche un incontro della redazione con i collaboratori fissi (volontari e non) al fine di pianificare il lavoro e raccogliere idee e suggerimenti. L'impaginazione *diretta* ha consentito una maggiore elasticità dei tempi lavorativi consentendo anche modifiche dell'ultima ora, come ad esempio lo speciale sul tragico terremoto in Abruzzo. Il materiale lavorato, anche quello realizzato da CIA srl, è stato ordinato e archiviato e, concluso l'ultimo numero del 2009, è stato consegnato alla Sede centrale. Inoltre è stato consegnato, per la prima volta nella storia de La Rivista, un archivio in formato digitale contenente tutti i file di lavorazione di ogni numero (articoli, bozze in formato pdf, impaginati in formato In Design.). In questo modo il CAI avrà a disposizione un archivio organizzato e funzionale aggiornabile anno per anno. Le novità hanno coinvolto anche "Lo Scarpone" che si è arricchito nel corso dell'anno di nuovi contenuti. In particolare, per alcuni numeri è stata aumentata la foliazione per ospitare l'importante dibattito sul futuro del Club Alpino Italiano (il dossier *CAI: ente pubblico o libera associazione nazionale?*) che ha visto tra i suoi protagonisti personalità che a vario titolo fanno parte della vita del Sodalizio. Inoltre con la nuova direzione è stato dato più spazio alle comunicazioni dalla Sede Centrale, fornendo così a tutti Soci un panorama delle circolari più importanti emesse dalla nostra sede. I redattori partecipano regolarmente agli incontri tra le redazioni dei due periodici CAI al fine di integrare e scambiarsi idee e contenuti e far dialogare così la stampa sociale.

Ufficio Stampa

Responsabile: Luca Calzolari

L'ufficio stampa ha portato avanti nel corso del 2009 la propria attività a 360° per dare al Sodalizio visibilità sui media, ma allo stesso tempo per rinnovare con nuovi strumenti la comunicazione interna. In termini di risultati va sottolineata la collaborazione stabile con Isoradio RAI, con l'organizzazione di collegamenti settimanali sia durante l'inverno (con la partecipazione di rappresentanti del SVI) che durante l'estate (con la preziosa collaborazione del CNSAS). Inoltre, altro passo importante, il lavoro avviato nel corso dell'anno presso il Dipartimento Editoria della RAI per avere accesso a Pubblicità Progresso ed ai Programmi dell'accesso con l'obiettivo di valorizzare l'attività formativa, preventiva e di soccorso del CAI. Tra gli appuntamenti più importanti organizzati e seguiti dall'ufficio stampa vanno ricordati la firma del protocollo di collaborazione tra CAI e Associazioni scout (AGESCI e CNGEI), il 15 maggio 2009 a Roma, presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati e la conferenza di presentazione dell'ultimo Rapporto Attività, il primo luglio 2009 a Roma, presso la Sala Berlinguer del Palazzo dei Gruppi della Camera dei Deputati (entrambi organizzati con l'indispensabile aiuto e patrocinio del GAM, Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano e del suo Presidente on. Ermunio Quartiani). L'ufficio stampa ha inoltre seguito l'attività del Presidente Generale seguendo nel complesso 24 eventi, garantendo in questi casi la presenza di due addetti stampa. Un dato numerico che evidenzia il lavoro

quotidiano dell'ufficio stampa (nel corso dell'anno sono stati diramati oltre 40 comunicati) è l'alta percentuale di pubblicazioni di notizie inviate alla stampa sull'attività generale del Sodalizio (oltre l'80%).

Per la parte web anche nel 2009 l'ufficio stampa ha gestito l'area comunicati stampa e l'area newsletter del portale del CAI. In più, a seguito del tragico sisma che ha colpito l'Abruzzo, ha gestito lo speciale terremoto sul suddetto portale, curando l'inserimento di news, rassegna stampa speciale e aggiornando il "contatore" della raccolta fondi.

È proseguito inoltre l'invio della rassegna stampa quotidiana in formato digitale. Le testate monitorate sono circa 600 e nel corso del prossimo anno aumenteranno raggiungendo le 1000. Per tutto l'anno l'ufficio stampa ha gestito l'invio quindicinale della Newsletter MondoCAI che ha ripreso la struttura fin qui utilizzata con le sezioni: CAI News, Brevi Di Montagna, Montagna Stampata, Attività Sezioni.

Ufficio Stampa Sintesi dei risultati

1 Gennaio 2009 - 31 Dicembre 2009

Comunicati stampa	57
Interviste e articoli dedicati al Presidente generale	oltre 20
Archivio fotografico	oltre 560 scatti
Archivio audio/video	oltre 50 contributi/interviste
Newsletter Mondo CAI	23
Rassegna stampa quotidiana	oltre 250

www.cai.it

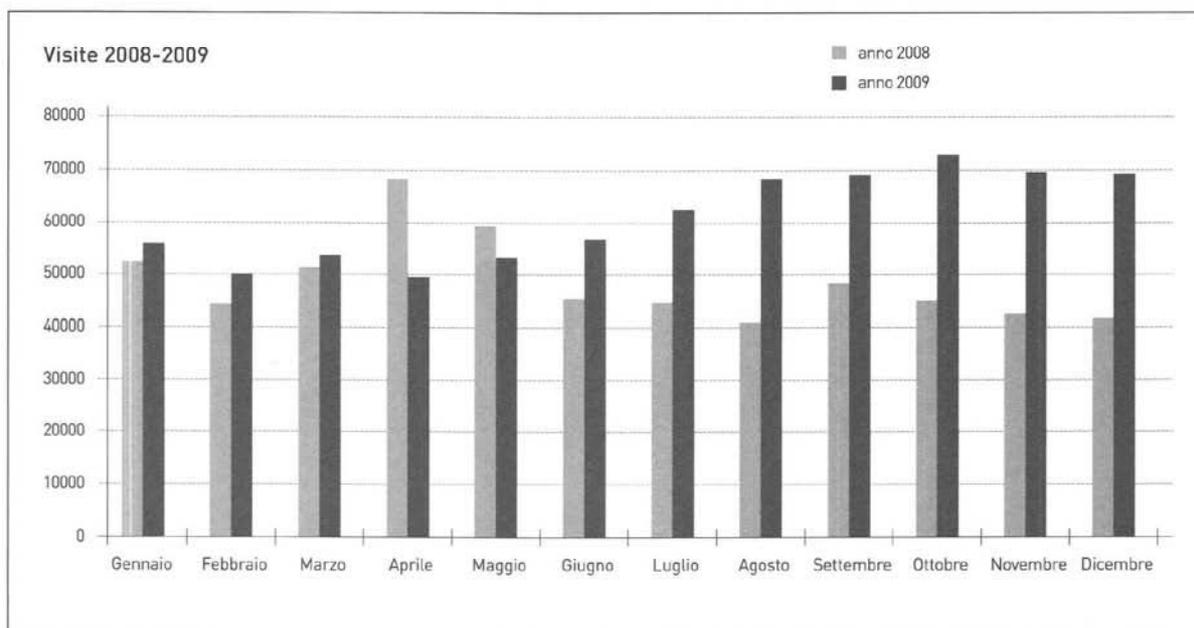
Il sito web del CAI

Le statistiche mostrano l'andamento in crescita delle visite del sito CAI del 2008 confrontate con quelle del 2009. Il totale delle visite, superiore nel 2009 a 720.000, è aumentato di circa 140.000, mentre quello delle pagine visualizzate, intorno a 3.500.000, è aumentato di 170.000. In media il numero di visite su base mensile supera le 60.000, con picchi di più di 70.000, e quello delle pagine visualizzate, sempre su base mensile, è intorno alle 290.000 con picchi superiori a 300.000. Ampio spazio è stato dedicato agli eventi più importanti relativi alla vita istituzionale del Sodalizio, come l'Assemblea annuale dei Delegati. Si è poi ampliata la collana d'interviste dedicata allo "Sguardo di" alcuni dei maggiori esponenti delle realtà del CAI e di significative realtà esterne. Obiettivo della nuova serie di approfondimenti "Il CAI visto da vicino. La parola ai protagonisti", è divulgare e valorizzare, attraverso le interviste, il ruolo e l'operato del Presidente Generale e dei componenti degli organi istituzionali dell'Associazione. Notevole rilievo ha avuto l'assegnazione del Premio Goodwin No Profit dell'Università di Siena, prestigioso riconoscimento di qualità ed efficienza gestionale volta alla promozione di iniziative di formazione di tipo etico-culturale, che il Club Alpino Italiano si è aggiudicato, ritirato dal Presidente Generale Annibale Salsa

e dal Direttore Paola Peila.

Ancora, il sito web del CAI ha pubblicato contributi relativi ad alcuni degli eventi più importanti che hanno visto protagonista la montagna: dall'anniversario dell'inserimento nella Lista Unesco del Patrimonio Culturale Mondiale dell'arte rupestre della Valcamonica, ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso, specializzati nella fisica astroparticellare, per l'Anno Mondiale dell'Astronomia 2009 proclamato dall'Onu. Tra gli eventi più significativi ai quali il Club Alpino Italiano ha partecipato, dandone rilievo con reportage e approfondimenti giornalistici sul sito internet, la prima edizione di IMS – International Mountain Summit, incontro unico al mondo con i più grandi alpinisti che si sono riuniti a Bressanone, una "porta delle Dolomiti", le quali sono state inserite nella Lista Unesco del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. E inoltre Alpi 365 Expo, la Biennale della Montagna, il 57° Trento Filmfestival, il Cervino CineMountain Festival e altri. Tra i principali scopi a cui il sito web del CAI collabora, in un'ottica complessiva di comunicazione, vi è il riposizionamento culturale del Sodalizio, secondo quanto più volte espresso dal Presidente Generale, e l'ulteriore apertura non solo al pubblico dei Soci, sempre più in crescita, ma anche, più in generale, a tutti gli appassionati di montagna sia sotto il profilo culturale che sotto il profilo della frequentazione.

Comparazione su base mensile tra le visite del 2008 e quelle del 2009: i dati mostrano una sostanziale tendenza alla crescita.



Riconoscimenti. Al CAI il premio Goodwin Awards

No profit ed efficienza

Il nostro Sodalizio rappresenta un modello per organizzazione e iniziative che coniugano un'elevata efficacia sociale con un approccio di natura imprenditoriale.

Presso l'Aula Magna dell'Università di Siena – un Ateneo che vive da otto secoli ed è ricco di storia e grande tradizione del sapere – gremita di studenti universitari, all'interno di una giornata densa di riflessioni e approfondimenti dal titolo "Siena Forum sulle disuguaglianze" organizzato dalla Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena, si è svolta martedì 3 novembre la cerimonia di premiazione dei Goodwin Awards 2009, prestigiosi riconoscimenti che la facoltà di Economia dell'Università di Siena per il secondo anno ha assegnato a operatori, imprese od organizzazioni no profit che abbiano mostrato particolare sensibilità ai temi della diffusione del benessere sociale facendo riferimento a una prospettiva e strumenti di tipo imprenditoriale. "Un premio per le imprese che attualmente possono rappresentare un esempio di agire etico e di impegno nella diffusione del benessere sociale", come ha sottolineato Angelo Riccaboni, preside della facoltà di Economia e promotore dell'iniziativa. Il Club Alpino Italiano ha vinto il premio nella sezione "No profit ed efficienza" riservata a organizzazioni e iniziative no profit che coniugano un'elevata efficacia sociale con un approccio di natura imprenditoriale. Al CAI è stata riconosciuta l'eccellenza nella propria attività, che coniuga un buon uso delle risorse finanziarie e di strumenti di natura imprenditoriale per perseguire obiettivi di responsabilità e

utilità sociale.

Alla cerimonia, era presente la delegazione ufficiale del CAI formata dal presidente generale Annibale Salsa, dal direttore Paola Peila e dal responsabile della Comunicazione e direttore editoriale de "Lo Scarpone" e de "La Rivista" Vinicio Vatteroni. Hanno partecipato inoltre il presidente della Sezione CAI di Siena Gianfranco Giani e Silvio Calvi del Comitato esecutivo UIAA.

Il Comitato d'onore dei Goodwin Awards 2009 – formato da una giuria internazionale – ha votato a maggioranza il Club Alpino Italiano con la seguente motivazione (letta dal dottor Lorenzo Solaini in rappresentanza dell'Università di Siena): "Il CAI, oltre a dedicarsi fin dal 1863 alla salvaguardia, al mantenimento del paesaggio montano mediante azioni diversificate che vanno dal Soccorso Alpino alla promozione di iniziative di formazione di tipo etico culturale, dimostra di avere una forza innovativa degna di nota. A partire dal 2002 con il progetto CAI Energia 2000 ha infatti intrapreso una serie di interventi pilota di riqualificazione dei rifugi nel settore energetico che comportano una riduzione dell'utilizzo di dispositivi inquinanti riuscendo a mantenersi in una prospettiva reale di autoconsumo". Hanno ritirato il premio – consegnato dal professor Enrico Giovannini, presidente dell'ISTAT – il presidente Salsa e il direttore Paola Peila. "Sono molto onorato del riconoscimento che è stato dato al Club Alpino Italiano", ha detto Salsa, "e devo sottolineare che stiamo lavorando da un po' di anni su questi temi. Siamo nati nel 1863, ma il grosso sforzo oggi è quello di coniugare la tradizione con l'innovazione.

Innovazione anche tecnologica, ma soprattutto culturale. Sulla falsa riga di quanto è indicato in rapporto alle disuguaglianze, operiamo attivamente per ridurre la disuguaglianza dei territori di montagna nei confronti di altri territori. Credo che la montagna oggi abbia bisogno di questo tipo di impegno, di un riposizionamento culturale per il superamento della condizione di marginalità e diversità in cui ancora si trova. Rinovato a nome di tutti i nostri oltre 314.000 Soci il ringraziamento a questa vostra prestigiosa Istituzione." A sua volta con grande soddisfazione, a latere, il direttore Pala Peila ha così commentato: "I Goodwin Awards sono un premio per la costruzione e lo sviluppo di una rete di conoscenze, risorse, competenze, da condividere con tutto il corpo sociale: questa è stata la progettualità su cui il CAI ha lavorato negli ultimi anni. L'attenzione e l'innovazioni dei servizi ai Soci per una sicura frequentazione della montagna, la valorizzazione delle attività del Sodalizio, accanto ai risultati di gestione del bilancio, sono dati oggettivi e misurabili che qualificano la nostra associazione. Credo che i Soci del CAI meritino qualità e trasparenza e il notevole incremento dei nostri iscritti lo conferma." Questo premio è la conferma dell'efficienza del Club Alpino Italiano che emerge tra le varie associazioni "no profit" per professionalità, progettualità e buone pratiche volte alla promozione di iniziative, azioni e attività di rilevanza e di utilità sociale all'insegna del puro volontariato con orgoglio, abnegazione e autentico spirito di servizio. Un autentico modello di Ente sano e virtuoso!

Verbale Assemblea dei Delegati

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 23 E 24 MAGGIO 2009 TENUTASI A LECCO

L'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 23 e 24 maggio a Lecco, presso il Palataurus – Viale Brodolini - Località Bione Rivabella – per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 23 maggio 2009, inizio dei lavori ore 15,00 – Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 17 e 18 maggio 2008
3. Riconoscimento Paolo Consiglio 2008 (Relatore: Giacomo Stefani)
4. Presentazione materiale video Commissioni centrali

Domenica 24 maggio 2009, ripresa dei lavori ore 9,00

5. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano con Bilancio d'esercizio 2008 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti
6. Interventi dei delegati sul punto 5 e deliberazioni inerenti
7. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Sergio Viatori)
8. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente Generale
9. Risparmi assicurativi: loro destinazione (Relatore: Valeriano Bistoletti)
10. Quote di ammissione e associative 2010 (Relatore: Sergio Viatori)
11. Sede Assemblea dei delegati 2010

Nelle due giornate di sabato 23 e domenica 24 maggio 2009 sono presenti 410 delegati, rappresentanti un totale di 312 Sezioni su 489, con 770 voti – di cui 360 con delega – su un totale di 1.100.

Alle ore 15.00 di sabato 23 maggio viene aperta la seduta.

Il **Presidente generale** dà il benvenuto ai convenuti a questa Assemblea dei delegati, dal significato profondo non solo perché si svolge in una località da sempre deputata all'alpinismo e alle pratiche della montagna, ma anche perché ha dato i natali a Riccardo Cassin,

Socio Onorario e Medaglia d'Oro del CAI, al quale l'Assemblea tutta porge il suo più affettuoso saluto.

Legge quindi i messaggi trasmessi da quanti oggi non sono potuti intervenire, porgendo all'assemblea il saluto dell'On. Stefania Prestigiacomo, Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio; dell'On. Giorgia Meloni, Ministro della Gioventù; di Armando Aste, Socio Onorario del CAI; di Erminio Sertorelli, Presidente dell'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAD); di Silvio Calvi, componente del Board dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA); di Daniel Schierscher, Presidente del Club Alpino del Liechtenstein; di Dorian Guerrieri, Presidente del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI) e di Alberto Fantuzzo, Presidente dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI). Coglie l'occasione per comunicare con soddisfazione la recentissima sottoscrizione tra CAI, CNGEI e AGESCI del documento d'intenti "Insieme ai Giovani per crescere in Montagna".

Il **Presidente generale** cede quindi la parola agli ospiti intervenuti, invitando a salire sul palco l'On. Erminio Quartiani, Presidente del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento italiano (GAM), che ringrazia per la collaborazione e la vicinanza nei confronti del Sodalizio.

Quartiani ringrazia a sua volta il CAI che, con l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), è entrato a far parte come invitato permanente dell'Ufficio di Presidenza del GAM, creando una sinergia molto importante per la montagna. Informa sulla lettera che il GAM ha trasmesso nei giorni scorsi al Ministero del Turismo, vigilante sul CAI, volta a sollecitare il Governo affinché venga definitivamente riconosciuta l'atipicità del CAI nel panorama degli Enti Pubblici, consentendogli di derogare all'applicazione di norme quali la cosiddetta Legge "Taglia-Enti", che lo sta ponendo a rischio di soppressione. Conferma che il Gruppo Amici della Montagna sarà sempre disponibile a difendere il CAI da rischi di tale portata, impegnandosi per la promozione di tutte le Associazioni di volontariato che lavorano e operano per la montagna. Con questo spirito, il GAM ha patrocinato e ospi-

tato, presso la "Sala del Mappamondo" della Camera dei Deputati, la conferenza stampa per la sottoscrizione del documento d'intenti tra CAI, AGESCI e CNGEI, citata in apertura dal Presidente generale. Informa infine sull'imminente avvio alla Camera dei Deputati della discussione sulla proposta di Legge riguardante le disposizioni in favore dei territori montani, alla cui stesura ha contribuito anche il CAI. Conclude il suo intervento ringraziando i delegati per l'attenzione e augurando buon lavoro.

Il **Presidente generale** ringrazia l'On. Erminio Quartiani per l'azione svolta dal GAM sui decisori politici, rimanendo a domani l'aggiornamento della situazione CAI rispetto alla cosiddetta Legge "Taglia-Enti". Invita quindi ad intervenire il Presidente dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM) Enrico Borghi.

Borghi ringrazia e innanzitutto invia un saluto all'alpinista italiana Cristina Piolini, che in queste ore sta lottando contro le difficoltà insorte dopo la sua mancata ascensione all'Everest. **L'Assemblea dei delegati** si unisce al saluto con un grande applauso.

Borghi propone quindi una riflessione sul dibattito politico e istituzionale in corso. In questi giorni il Parlamento Europeo è impegnato nella celebrazione delle "Giornate internazionali del Mare", tema evidentemente molto sentito per le sue pratiche implicazioni. La stessa attenzione non pare riscuotere il tema della montagna, spesso dimenticato oppure discusso quasi solo con risvolti negativi, quando in discussione viene posta l'opportunità di sciogliere le Comunità Montane o di sopprimere il Club Alpino Italiano oppure l'Ente Italiano della Montagna (EIM). Pare esserci un problema culturale, che riesce a fare dimenticare la presenza dell'Italia montana, per sua natura silenziosa, concreta e quotidiana, nascosta dal clamore di una civiltà urbanizzata che si fonda sull'immagine e sui grandi mezzi di comunicazione. Si rende quindi necessario un cambiamento culturale, a partire dai decisori politici, che sappia valorizzare il mondo della montagna: in quest'ottica, l'UNCCEM vede nel CAI un esempio e una grande speranza, a fronte della politica di sinergia e reciproca attenzione tra le persone che vivono nelle città e le persone che vivono in montagna già da tempo in atto, che ha superato le logiche di contrapposi-

zione attraverso la consapevolezza delle caratteristiche e delle specificità di ciascun territorio. Di questa Italia, fatta di persone vere e non di rotocalchi patinati, si occupa l'UNCCEM; auspiciando che la collaborazione in atto con il CAI per la difesa e la promozione dei territori montani possa a lungo proseguire, ringrazia l'Assemblea per l'attenzione e augura a tutti un buon lavoro.

Il Presidente generale ringrazia il Presidente dell'UNCCEM Borghi per questo rilancio della collaborazione e della coesione culturale tra soggetti che operano per la montagna. Invita quindi a prendere la parola il Commissario Straordinario dell'Ente Italiano per la Montagna (EIM), On. Luigi Olivieri. **Olivieri** saluta i delegati e ringrazia il CAI per l'aiuto che ha offerto all'Ente Italiano per la Montagna (EIM), che l'anno scorso ha rischiato la soppressione per gli effetti di un Decreto Legge poi non convertito in Legge anche grazie all'intervento del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento italiano (GAM). Ringrazia inoltre il CAI per la sua partecipazione, totalmente volontaria e gratuita, ai lavori della Commissione istituita per la redazione dello Statuto dell'EIM, che individua tra i compiti dell'EIM quello di occuparsi delle problematiche delle Istituzioni e di tutti coloro che sviluppano ricerca scientifica sulla montagna italiana. L'Ente ha per questo predisposto un programma triennale, scandito in tre momenti importanti di sviluppo: affermare l'EIM come supporto tecnico scientifico alle Istituzioni e agli Enti locali; sostenere la valorizzazione del patrimonio culturale e la diffusione delle conoscenze sulla montagna; promuovere lo studio e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali per la tutela e lo sviluppo dei territori montani. Su molte di queste azioni il Club Alpino Italiano non potrà che essere protagonista, svolgendo con il suo impegno volontaristico un lavoro eccezionale, fatto di quotidiano impegno per la conoscenza del territorio e per il recupero culturale del valore della montagna italiana. Informa sui Protocolli d'Intesa recentemente sottoscritti dall'EIM con l'Università della Montagna di Edolo, con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA). Conclude invitando il Club Alpino Italiano ad avviare una propria riflessione sulla questione del federalismo fiscale, che

potrebbe avere importanti ricadute sulla montagna, e per cui è necessario un intervento deciso e chiaro. Propone infine di sviluppare una riflessione comune per individuare i giusti canali di comunicazione per la montagna, riaffermando la sua voce come parte importante del territorio italiano e come protagonista dell'uscita del Paese dalle sue difficoltà. Con questo invito saluta l'Assemblea, augurando i migliori risultati e il miglior lavoro.

Il Presidente generale ringrazia l'On. Olivieri e auspica che tutti i soggetti e le istituzioni coinvolte possano fare sistema per vincere la battaglia culturale a difesa dei territori montani e delle loro genti. Invita quindi ad intervenire Philippe Choffat, Presidente del Club Alpino Svizzero (CAS).

Choffat porge i saluti del Club Alpino Svizzero a tutti i presenti. Ribadisce l'importanza delle relazioni tra il Club Alpino Italiano e il Club Alpino Svizzero (CAS) affinché, attraverso lo scambio di differenti punti di vista, si possano individuare e rafforzare delle posizioni comuni, consentendo di procedere in una stessa direzione. Conclude augurando all'Assemblea una fruttuosa discussione.

Il Presidente generale ringrazia il Presidente del CAS Choffat e invita ad intervenire Oscar Del Barba, Presidente di CIPRA Italia, l'Associazione delle Associazioni di cui il Club Alpino Italiano è uno dei Soci fondatori.

Del Barba ringrazia per l'invito, e informa sull'impegno di CIPRA Italia per l'approvazione e la formalizzazione italiana della "Convenzione delle Alpi", accordo internazionale tra gli Stati dell'arco alpino per una politica comune per la montagna. La recente approvazione da parte del Senato della Repubblica consentirà allo Stato italiano di ratificare i Protocolli di questa Convenzione; spera che entro l'estate anche la Camera dei Deputati deliberi favorevolmente sulla questione, chiudendo anche in Italia una vicenda iniziata negli anni '90. Ringrazia il Presidente generale per avere proposto, durante i lavori del recente 98° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano, la "Convenzione delle Alpi" come carta di indirizzi per tutti i Soci del CAI, ricordando che tale documento sta venendo ora utilizzato come traccia per redigere Protocolli simili per i Pirenei e per i Carpazi. Ringrazia

in particolare il Vicepresidente generale Umberto Martini, che in questi anni ha contribuito a rafforzare notevolmente la posizione del Club Alpino Italiano in ambito CIPRA e ad affermare una nuova immagine di CIPRA, capace di perseguire lo sviluppo equilibrato e razionale di tutto l'arco alpino e di promuovere a tal fine opportuni provvedimenti presso l'Unione Europea. Conclude ringraziando i delegati per l'attenzione e porgendo gli auguri per i lavori dell'Assemblea.

Il Presidente generale ringrazia Oscar Del Barba, sottolineando l'importanza che le Associazioni aderenti a CIPRA Italia abbiano scelto un Socio CAI come loro Presidente. Invita quindi ad intervenire il Socio Francesco Marconi della Sezione de L'Aquila, colpita dal recente terremoto.

Marconi ringrazia innanzitutto la Presidenza del CAI, il Comitato Direttivo Centrale, il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, il Presidente del GR Abruzzo Di Marzio e le tante Sezioni per la fattiva vicinanza immediatamente dimostrata, sostenendo economicamente e praticamente le persone e i territori colpiti dal terremoto. Attualmente la Sezione CAI de L'Aquila, sita nel centro storico della città, è inagibile e in attesa di una esatta valutazione dei danni subiti. Per i prossimi due mesi il CAI L'Aquila proseguirà la propria attività in uno spazio reso disponibile in un centro commerciale; una prima iniziativa sezionale è prevista già per questo fine settimana, importante e tangibile segno di ripresa. Pone all'attenzione dei delegati due richieste della Sezione de L'Aquila: la prima è quella di dare un nuovo stabile punto di riferimento agli oltre 700 Soci della Sezione, costruendo una struttura in legno nei pressi del Gran Sasso che ospiti la Sede sezionale nel prossimo periodo; la seconda è l'invito rivolto a tutti di visitare l'Abruzzo, che ha bisogno di ricominciare e dispone di strutture ricettive non intaccate dal terremoto. Conclude segnalando la realizzazione di una nuova cartina della zona del Gran Sasso d'Italia, ormai giunta in fase di stampa, e lanciando l'idea che la prossima Assemblea dei delegati si svolga a L'Aquila.

Il Presidente generale ringrazia Marconi per l'intervento, annunciando che la vicinanza della Sede centrale del Club Alpino Italiano alla popolazione abruzzese continuerà a tradursi in